



ISTITUT CULTURAL LADIN  
Majon di Fascegn

Prot. n. 602 /17

Servizio contabilità

cl. 04.01

Vigo di Fassa, 26 aprile 2017

Spett.le

SERVIZIO MINORANZE

LINGUISTICHE E RELAZIONI

ESTERNE

della Provincia Autonoma di Trento

Piazza Dante n. 15

38122 T R E N T O

e p.c. Preg.mo Signor  
CHIOCCHETTI dott. FABIO  
Direttore  
dell'Istituto Culturale Ladino  
Loc. S. Giovanni  
38039 VIGO DI FASSA

Oggetto: Invio verbale.

In ottemperanza all'art. 12 dello Statuto allegato alla L.P. 14 agosto 1975, n. 29, unisco alla presente il verbale n. 1/2017 del Revisore dei Conti dell'Istitut Cultural Ladin, relativo all'esame della proposta di determinazione di riaccertamento ordinario dei residui ex art. 3, comma 4, D.Lgs 118/2011.

Distinti saluti.

All.: u.s.

Il revisore dei conti  
dott. Flavio Bertoldi



ISTITUT CULTURAL LADIN  
Majon di Fascegn

**VERBALE N. 1/2017**  
**PARERE DEL REVISORE DEI CONTI**  
**DELL'ISTITUTO CULTURALE LADINO DI VIGO DI FASSA**  
**SULLA BOZZA DI DETERMINAZIONE DI RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI**

In data 26/04/2017, ad ore 10.00, il sottoscritto dott. Bertoldi Flavio, Revisore dei conti dell'Istituto Culturale Ladino "Majon di Fascegn" di Vigo di Fassa nominato con deliberazione della Giunta provinciale n. 493 del 30/03/2015, si è recato presso la sede dell'Istituto per procedere al controllo sulla determinazione di riaccertamento ordinario dei residui ex art. 3, comma 4, D.Lgs 118/2011.

Ricevuta in data 19/04/2017 la bozza di determinazione del Direttore dell'Istituto relativa al riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2016, con i seguenti allegati:

- esito dell'esame dei residui attivi e passivi attestata dal responsabile di spesa e di entrata;
- residui attivi mantenuti;
- residui passivi mantenuti;
- elaborati contabili.

Considerato che:

- l'articolo 3, comma 4, del D.Lgs 118/2011 come modificato dal D.Lgs 126/2014 stabilisce che:

*"Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. ...Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui*

*passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. ....Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate. Omississ...";*

- il punto 9.1 dell'allegato 4.2 al D.Lgs 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", prevede che "*...Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta<sup>1</sup>, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto.*";
- il punto 11.10 dell'allegato 4.2 al D.Lgs 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", prevede che "*Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato con un'unica delibera della giunta che provvede, contestualmente, alle correlate variazioni del bilancio di previsione, qualora già approvato, per l'esercizio in corso (e al bilancio gestito nel corso dell'esercizio provvisorio)*";
- la Provincia Autonoma di Trento ha recepito, con L.P. 9 dicembre 2015 n. 18, a partire dall'esercizio 2016, le nuove disposizioni in materia di "armonizzazione dei sistemi contabili" previste dal D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011; conseguentemente le Agenzie e gli Enti strumentali della Provincia sono tenuti ad adottare, con la medesima decorrenza, i principi previsti dal suddetto decreto;

Considerato, altresì, che non sono oggetto di riaccertamento i residui attivi e passivi al 31 dicembre 2016, che sono stati incassati e pagati prima del riaccertamento ordinario, che permangono quindi tra i residui al 31 dicembre 2016.

Esaminata la documentazione istruttoria a supporto della proposta di determinazione in oggetto, con particolare riferimento alle singole tabelle di analisi relative ai residui attivi e passivi ed alla scadenza dell'obbligazione delle singole posizioni attestata dai responsabile di spesa e di entrata.

L'organo di revisione procede alla verifica dei risultati indicati nella proposta di determinazione.

---

<sup>1</sup> Per le Agenzie e gli Enti strumentali della Provincia Autonoma di Trento il riaccertamento è un'attività gestionale meramente ricognitiva. Quindi non è il CDA bensì il direttore/Giunta esecutiva (per gli Enti parco) ad adottarlo.

## 1 – RESIDUI ATTIVI

Il prospetto dei residui attivi evidenzia le seguenti risultanze:

|  |            |
|--|------------|
| Totale residui al 31/12/2016           | 310.746,18 |
| Residui eliminati                      | 0,00       |
| Residui reimputati agli es. successivi | 0,00       |
| Totale residui da mantenere a bilancio | 310.746,18 |

L'organo di revisione ha proceduto alla verifica a campione dei residui attivi che sono costituiti per il 96% da assegnazioni provinciali e regionali sia di parte corrente che di parte capitale. I rimanenti residui sono costituiti da entrate proprie documentate da idonei documenti fiscali per i quali il revisore invita ad un costante monitoraggio degli incassi.

## 2 – RESIDUI PASSIVI

Il prospetto dei residui passivi evidenzia le seguenti risultanze:

|  |            |
|--|------------|
| Totale residui al 31/12/2016           | 183.567,66 |
| Residui eliminati                      | 30.235,08  |
| Residui reimputati agli es. successivi | 35.560,14  |
| Totale residui da mantenere a bilancio | 117.772,44 |

L'organo di revisione ha proceduto alla verifica a campione dei **seguenti** residui passivi

Impegni 279 e 285 reimputati dall'esercizio 2015 costituiti da:

- fondo per indennità di risultato dirigente e direttore anno 2015 euro 5.482,66
- foreg personale anno 2015 euro 2.150,52

Tali residui derivano dalla minor liquidazione di indennità di risultato e foreg rispetto all'impegno e, pertanto, sono stati eliminati

Impegno 490 dell'esercizio 2016 relativo alla redazione documenti stress lavoro correlato e videoterminalisti: residui di euro 732,00 reimputato all'esercizio 2017 in quanto l'incarico non è stato completato entro il 31/12/2016.

### 3 – FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DERIVANTE DA IMPEGNI REIMPUTATI

Il fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2016 – derivante esclusivamente da impegni reimputati con il riaccertamento ordinario di cui trattasi – è pari ad euro 35.560,14 di cui euro 35.560,14 di parte corrente ed euro 0,00 di parte capitale, corrispondente alle spese reimputate senza una corrispondente reimputazione di entrate correlate, come risulta dal seguente prospetto.

| PARTE CORRENTE  |                  |
|---|------------------|
| Residui passivi al 31/12/2016 cancellati e reimputati | 35.560,14        |
| Residui attivi al 31/12/2016 cancellati e reimputati  | 0,00             |
| <b>Differenza = FPV Entrata</b>                       | <b>35.560,14</b> |
| PARTE CAPITALE  |                  |
| Residui passivi al 31/12/2016 cancellati e reimputati | 0,00             |
| Residui attivi al 31/12/2016 cancellati e reimputati  | 0,00             |
| <b>Differenza = FPV Entrata</b>                       | <b>0,00</b>      |

### 4- VARIAZIONI APPORTATE AL BILANCIO 2017-2019 A SEGUITO DELL'OPERAZIONE DI RIACCERTAMENTO ORDINARIO

Esaminata la documentazione predisposta dall'Ente e le attestazioni dei responsabili di spesa e di entrata ed eseguite le verifiche a campione sopra indicate, l'organo di revisione attesta:

- la corretta iscrizione sui singoli esercizi del bilancio, rispetto alla reimputazione delle spese, del fondo pluriennale vincolato di entrata di parte corrente;
- la corretta reimputazione delle spese finanziate con fondo pluriennale vincolato.

## CONCLUSIONI

Tenuto conto delle verifiche e delle considerazioni in precedenza illustrate l'organo di revisione esprime parere favorevole all'approvazione del provvedimento relativo al riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2016, e alla conseguente variazione del bilancio 2017-2019 sulla base degli importi sopra specificati.

In ottemperanza alle disposizioni in vigore, il presente verbale viene trasmesso al Servizio Minoranze Linguistiche e Relazioni esterne della Provincia Autonoma di Trento ed al Direttore dell'Istituto per gli adempimenti di competenza.

La seduta viene tolta alle ore 11.30 previa stesura del presente verbale.

dott. Flavio Bertoldi  
